Conto corrente con la Posta

Sabato 11 Gennaio 1902.

IL FRIULI

Udine - Anno XX - N. 10.

ABBONAMENTO.

Esce tutti i giorni tranne le Domeniche.
Udine a domicilio e nel Regno

Anno . . . . L. 16
Semestre . . . . » 8
Trimestre . . . . » 4
Per gli stati dell'Unione Postale: Anno » 26
Semestre e trimestre in proporzione.
— Pagamenti anticipati. —
Un numero separato centesimi 5.

INSERZIONI.

In terza pagina, sotto la firma del gerente: comunicati, Necrologie, Dichiarazioni e Ringraziamenti, ogni linea . . . . Cent. 25
In quarta pagina . . . . . . » 10
Per più inserzioni prezzi da convenirsi.

Si vende all'Edicola, alla cartoleria Barduseo, e presso i principali tabaccai.
Un numero arretrato centesimi 10.

Telefono. (Direzione e Amministrazione: Via Prefettura N. 6) Telefono.

I premi del "Friuli,,

Gli abbonati annuali avranno i seguenti

Premi assolutamente gratuiti.

1. **Il ricco Calendario Friulano,** con artistici fregi in raso.

2. **Il proprio ritratto** eseguito dallo Stab. Pignat.

Inoltre

Una ricca elegante specchiera

sarà sorteggiata fra coloro che il 31 gennaio avranno versato l'importo dell'annualità.

A TUTTI GLI ABBONATI
(premio semigratuito)
cento carte da visita su cartoncino «bristol» *per soli 50 cent.*

Lo stabilimento Pignat — premiato fra i primissimi all'Esposizione di Torino — è oramai troppo noto pei suoi svariati e finissimi lavori e specialmente per le artistiche platinotipie di sua specialità — perchè occorra far rilevare ai nostri abbonati il pregio di questo dono che l'Amministrazione ha combinato per loro.

I nostri abbonati non avranno che da presentarsi — colla bolletta del rispettivo abbonamento pagato, rilasciata dall'Amministrazione del *Friuli* — nello stabilimento Pignat, ove ammireranno il nuovo *atelier*, testè costruito, *coll'annesso* elegante gabinetto di toeletta — ed ordinare, scegliendo, in *base* alle condizioni sopra esposte, il ritratto di proprio gradimento.

Spigolando nel censimento.

La popolazione delle città.

Fra le spigolature statistiche dai dati finora noti del censimento 10 febbraio 1901, interessanti sono queste che classificano, in ordine di popolazione di fatto, i Comuni capoluoghi di Provincia; i Comuni, non le città: le quali, e si capisce, hanno quasi sempre una popolazione più ristretta di quelli.

Più che mezzo milione di abitanti non ha che Napoli (563,540); più di quattrocentomila non ne hanno che Milano (491,460) e Roma (462,783): più di trecentomila non ne hanno che Torino (335,656) e Palermo (309,694); più di dugentomila che Genova (234,710) e Firenze (205,589).

Con popolazione fra il cento e il dugentomila abbiamo tre soli Comuni: Bologna, 152,009; Venezia, 151,840; Catania, 149,778.

Tra il 90,000 e il 100,000, una soltanto: Livorno con 98,321; fra l'80 e il 90 mila due sole: Ferrara con 87,648 e Padova con 82,381; fra il settanta e l'ottanta, tre: Bari con 77,478; Lucca 74,921; Verona 74,271.

Fra il sessanta e il settanta, quattro: Modena, 64,843; Ravenna, 64,031; Perugia, 61,385; Pisa, 61,321. Fra il cinquanta e il sessanta, cinque: Trapani, 59,452; Reggio Emilia, 58,490; Ancona, 56,835; Cagliari, 53,747; e Brescia 56,639.

Fra il quaranta e il cinquanta, nove: Bergamo, 47,772; Novara, 45,248; Vicenza, 44,777; Reggio Calabria, 44,415; Arezzo, 44,316; Forlì, 43,708; Caltapissetta, 43,303; Salerno, 2,7274.

Fra il trenta e il quaranta, undici: Como, 38,895; Sassari, 38,268; Udine, 37,942; Cremona, 37,693; Piacenza, 36,064; Pavia, 35,447; Treviso, 33,987; Caserta, 32,709; Lecce, 32,687; Siracusa, 32,030; Catanzaro, 31,824.

Fra il venti e il trenta, quattordici: Mantova, 29,142; Ascoli Piceno, 28,882; Siena, 28,355; Cuneo, 27,065; Massa, 26,413; Chieti, 26,368; Pesaro-Urbino, 25,103; Girgenti, 25,024; Benevento, 24,697; Teramo, 24,563; Avellino, 23 mila 760; Macerata, 22,784; Cosenza, 21,545; Aquila, 21,188.

Fra il dieci e il venti, quattro: Belluno, 18,747; Potenza, 16,186; Campobasso 15,030; Rovigo, 11,174. Infine, inferiori ai dieci mila abitanti tre: Grosseto 9,599; Sondrio, 8,171; Porto Maurizio, 7,141.

Questi dati, naturalmente, danno una idea soltanto approssimativa del modo in cui si distribuisce la popolazione italiana in graduatoria di densità, poichè ci sono Comuni capoluoghi di circondario, — specie nelle provincie meridionali — che hanno popolazioni superiori a quelle di parecchi Comuni capiluoghi di provincia.

NOTIZIE ITALIANE.

Un Congresso di maestri. — *Roma 10* — La presidenza dell'*Unione nazionale delle maestre e dei maestri elementari,* ha deliberato che il secondo Congresso nazionale abbia luogo nella Pasqua del 1902 a Bologna.

Chiassi studenteschi intorno a Ferri. — *Roma 10* — Lunedì l'on. Ferri riprenderà le sue lezioni all'Università. Alcuni giovinotti del Circolo monarchico hanno espressa l'idea di fischiarlo. Però gli studenti liberali sono decisi ad impedirlo. Si prevede qualche grossa scenata.

(E se quei signori studenti — monarchici e non monarchici — tanto per fare una cosa strana.... studiassero un po'?).

La misteriosa scappata di un soldato, — *Ancona 9* — Un soldato trombettiere calava da una finestra il proprio fucile e vari pacchi di cartuccie che poi, uscito di nascosto dal quartiere, andò a seppellire entro una buca scavata da lui stesso sul monte Cardeto.

Dopo ciò non faceva più ritorno in caserma.

Venne arrestato in una casa del vicolo Lungo, mentre se la spassava con una sua amante. Il fucile e le cartuccie vennero ritrovati.

Si ritiene che il bersagliere volesse compiere vendette contro un caporal maggiore ed un capitano.

LE SCUOLE CARCERARIE.

Roma 10. — Presso la Direzione Generale delle Carceri, è allo studio la questione delle scuole carcerarie: sarà ampiamente trattata durante la discussione del bilancio o dei provvedimenti per la riforma penitenziaria.

La scelta delle truppe per l'Eritrea.
Il sorteggio.

Roma 10 — In marzo avrà luogo la scelta delle truppe, che dovranno essere mandate nell'Eritrea pel cambio di quelle, che devono essere rimpatriate.

Le domande dei volontari militari *sono* già numerosissime, per cui si procederà al sorteggio.

Note ferroviarie.

Nuovi carri per le ferrovie.

Roma 10 — Il Comitato superiore delle strade ferrate ha dato parere favorevole alla proroga del noleggio di 1200 carri per la Rete Adriatica; al nuovo noleggio di 1000 carri e alla proroga del nolo di 1486 carri per la Rete Mediterranea, sperando così che le società possano far fronte al continuo aumento di bisogni da parte del commercio.

Una nuova ferrovia.

Ferrara 10 — Auspice l'on. Melli, il direttore della *Società Veneta*, della quale è presidente il senatore Breda, ha firmato il compromesso per la costruzione e l'esercizio della ferrovia, a scartamento ordinario, Ferrara-Copparo, e per la quale lo Stato ha già firmato un sussidio di lire 3800, chilometrico, per cinquant'anni e la provincia per lo stesso periodo, lire 22,000 annue. Così si facilita la costruzione del prolungamento della stessa linea fino ad Ambrogio, e dell'altra che deve unire Ferrara, Cento e Modena.

Le code del processo Trivulzio.

Isotta - Todeschini e Trivulzio - «Adige».

Verona 10 — Annibale Isotta, l'ex conduttore della trattoria del Chiodo, ha sporto una nuova querela per diffamazione contro *Verona del Popolo* per un inciso di un resoconto, che l'Isotta ha ritenuto diffamatorio per lui.

Il primo processo per diffamazione mosso dall'Isotta contro Todeschini *(Verona del Popolo)* è fissato pel 19 febbraio.

Il processo mosso dal tenente Trivulzio per diffamazione contro il gerente dell'*Adige* (per la pubblicazione Favaretti, è fissato pel 25 febbraio.

Una doccia fredda?

Si assicura che il Ministro della guerra ha ordinato all'autorità militare d'impedire la nuova pergamena che qualcuno voleva offrire al tenente Trivulzio.

Si afferma pure che il Governo sia sempre intenzionato di promuovere un giudizio disciplinare per Trivulzio; ma che si attenderebbe l'esito dell'appello.

NOTERELLE A VOLO.

«La donna è mobile....»

Proprio così. Parlando al Parlamento tedesco a proposito della Triplice, o più ancora dell'alleata Italia, il Cancelliere von Bulow ha cantato la celebre arietta del duca libertino.

«Quando un matrimonio è felice — ha detto il signor Below — non importa al marito se sua moglie danza una volta con qualcun altro *(Ilarità)* purchè essa non fugga. E essa non fuggirà, se presso il marito trova la miglior convenienza»!

I giornali francesi commentando trovano che qui l'alleata latina è trattata come una donnina mobile che finisce sempre per rinsavire.

Ebbene, posto che l'Italia nella Triplice non fa che la parte di... moglietta allegra, nella quale però il burbero marito dall'elmo chiodato mostra una fiducia... che sa di «me ne impipo», non sembrerebbe giusto che la moglietta le facesse a cotal marito... lunghe e torte?

***

Nuovo metodo per le firme contro il divorzio.

Il parroco di Boarà Pisapia (Padova) mentre i fedeli assistevano alle consuete funzioni, fece chiudere le porte della chiesa, annunziando dal pergamo che avrebbe permesso l'uscita soltanto alle persone disposte a firmare la petizione contro il divorzio.

Vi furono proteste e nacque un grande fermento.

L'intervento dei fabbricieri evitò disordini riuscendo a persuadere il parroco a recedere dallo strano proposito.

Le autorità hanno ordinata un'inchiesta, ed ora si annunzia che l'egregio parroco sarà processato per reato di coercizione.

***

Per fini: e.

Dalla sottoscrizione permanente «Viva S. Alfonso!» dell'*Unità Cattolica*:

Offerte per la Cappella ecc. — *Montesanpetrangeli* (Ascoli Piceno) — Per l'onore di S. Alfonso dottissimo e S. Vescovo, lapidato morto dalle lingue dei moderni libertini; al pari di S. Stefano, impotenti di sostenere lo spirito e la sapienza dal di lui apostolato mediante le opere insigni lasciateci da sì gran Santo — Arcidiacono Raffaele Barbarossa . . . L. 2.—„.

Dunque, vediamo d'intenderci: l'onore di Sant'Alfonso lapidato.... dalle lingue; lapidato.... morto; le quali lingue sebbene siano quelle dei moderni libertini, sono impotenti.... al pari di S. Stefano.

Ricapitolando: con quelle due lire di grammatica anarcoide vorrebbe forse sostenere il reverendo arcidiacono Barbarossa che S. Stefano era.... un libertino antico!

FRUGOLINO.

NOTIZIE ESTERE.

La moglie al forno — *Parigi 10* — Una spaventosa tragedia è il fatto di cronaca che fa attualmente il giro dei giornali.

Certo Dantal, pasticciere, avendo avuto le prove che la moglie lo tradiva la uccise con una revolverata. Poi, volendo far sparire la traccia del delitto, bruciò il cadavere nel proprio forno.

Infine, disperato e oppresso dai rimorsi e dalla paura, si suicidò, appiccandosi sopra il forno. Il corpo della donna è completamente carbonizzato.

POLITICA ESTERA.

L'accordo franco-italiano per Tripoli?

Roma 10 — Malgrado le smentite, si assicura che, riguardo all'accordo franco italiano per Tripoli, esiste realmente un protocollo firmato da Prinetti e Barrère.

Non si è voluto dirlo subito, perchè prima si volle scandagliare la pubblica opinione in Italia e all'estero; ma prossimamente — si dice — lo si saprà in modo positivo, sia dalle dichiarazioni, che farà Delcassé alla Camera francese, che da quelle, che farà l'on. Prinetti alla Camera italiana.

Nel mondo di Travet.

Un Congresso di cancellieri e conciliatori

si riunirà fra giorni a Pisa per protestare contro una disposizione del progetto di riforma giudiziaria che vorrebbe affidare alle cancellerie delle preture le mansioni degli uffici di conciliazione.

Le corrispondenze siano dirette sempre **impersonalmente** *all'Ufficio del giornale.*

Le lettere con indirizzo personale possono trovare assente il destinatario e giacere parecchi giorni.

Interessi e cronache provinciali

Da Prato Carnico, 8 — **Festa scolastica** — A Prato Carnico, benchè di molto anticipata — e questo si fece *per festeggiare* il genetliaco della Regina — riuscì superiore a qualunque aspettativa, la festa scolastica.

Come fossero stati nascosti, alle ore 9 precise, si presentarono tutti insieme, nella scuola superiore di Pieria, gli allievi delle singole scuole del Comune, con la bandiera tricolore.

Presenti le autorità comunale ed ecclesiastica, gli allievi, ad unissono, intuonarono la marcia reale.

Non era necessario avvertire il pubblico per qual ragione fosse stata indetta la festa, poichè a tutti era nota, perciò si diede principio senz'altro al programma.

Per primo lesse un brillante discorso la signorina Antonietta Roia D'Avanzo, tessendo la vita e le virtù della gentile Sovrana, discorso che fu da tutti molto applaudito.

Un inno ai Reali venne cantato subito dagli allievi.

Lesse quindi un discorso il Direttore delle scuole sig. Sando Marchetti, dimostrando efficacemente quanto sia utile, anzi necessaria, l'educazione materna, prima che i bambini siano messi a contatto della società.

Questo discorso ebbe la viva approvazione di tutti gli astanti, e specialmente del corpo insegnante, perchè questa parte educativa è molto trascurata; e lascia gravi difficoltà e fatiche agli educatori. — Speriamo che le parole del sig. Marchetti non siano gettate al vento.

E i canti si alternavano — e come eco che rimanda l'ultime parole, così ad ogni passo del programma, rispondevano con dolci canzoni le allieve della Scuola di Prato.

Vennero poscia distribuiti i certificati ai prosciolti dell'anno scolastico antecedente e cantato il *Va pensiero,* del Verdi, tanto bene che venne chiesto il *bis.*

Si chiuse la festa con un canto comune ed uno per ogni singola Scuola.

Quattro parole del sig. Sindaco che incoraggiò il corpo insegnante, indi tutti gli alunni si radunarono per una frugale colazione.

Pordenone, — **Per fatto personale** — Ecco l'annunciata lettera del prof. Segala:

"Il corrispondente da Pordenone ha riferito, nel *Friuli* del 6 corr. che ho accennato al *sistema planetario di Koplero.* Desidero che si rettifichi, perchè le mie parole furono queste: *Galileo colle leggi del moto, Kepler colla teoria delle orbite e Newton colla teoria dell'attrazione, completarono e perfezionarono il sistema, cui rimase il nome di Tolemaico.*

Dopo ciò, dolente che abbia voluto prendersi parte della *gramigna* destinata ad altri, che da un mese vanno facendo strazio della mia riputazione, gli concedo ampia facoltà di giudizio.

Sarà bene però che si astenga dal fare citazioni, quando non ha capito; e che firmi.

Giudicato, ho diritto che il pubblico sappia chi è il giudicante.

Vittorio Segala».

L'incidente merita e reclama — e per la persona, e per criterio di massima — completo e chiaro esaurimento.

***

Lasciamo andare il *Koplero,* per *Keplero*; è troppo evidente trattarsi di uno svarione (se dello scrivente o del proto non siamo in grado di verificare, non avendo più sottomano il manoscritto), di uno svarione qualunque, e proprio non vale la pena che se ne parli. Così, distrattamente, nell'originale della lettera qui sopra, l'egregio prof. Segala aveva scritto: «desidero che si *ratifichi*»; come non intendere che voleva dire *si rettifichi?*

Lasciamo, dunque, lo svarione *Koplero,* che non significa nè malignità nè ignoranza crassa, nel nostro corrispondente.

Un altro punto di reclamo del prof. Segala, è quello della *firma* del corrispondente.

Ci maraviglia che un uomo colto e moderno come il professor Segala vada dietro ancora a pregiudizi fossili di questo genere. O che è forse un libello anonimo, il *Friuli?* Non ha una Direzione, la quale sceglie e valuta con coscienza i suoi collaboratori, pronta a sconfessare e respingere quelli che risultassero cattivi, e tenendosi sempre responsabile per gli altri? E quando mai s'è visto e saputo che un giornale debba avere sotto ogni corrispondenza, sotto ogni periodetto, la firma di chi li ha scritti?

Questo per la massima.

Quanto al caso specifico, riassumiamo gli antecedenti:

Nel *Friuli* del 6 gennaio *Pre' Giusto,* riferendo della lezione Segala, scriveva:

«Certo che certuni potranno dire che il professore conosceva bene il suo tema. A me parve si tenesse proprio *in alto.* Le menti umili dei nostri operai dovettero, a mio credere, perdere molto del frutto, che avrebbero potuto trarre da una lezione più bassa, modesta e che percorresse meno spazio.

Ma io ho le mie idee a questo proposito. Non le spiffero qui, perchè non vorrei che si avesse a credere che io voglio far da professore al *professore.*

Solo mi limito a dire il mio desiderio: che le future lezioni siano alla portata dei popolani, i quali non possono comprendere gli ultimi risultati della scienza se non prima imbevuti della parte elementare della stessa».

Critica, come si vede, affatto obbiettiva e *cortese*, ed anche piuttosto lusinghiera che spiacevole al criticato.

Ma — *come oggi* ci risulta — altri fecero ben altra critica; evidentemente ingiusta ed astiosa, e tendenziosamente dannosa alla simpatica istituzione popolare della quale il Segala s'è fatto così operoso e fervido promotore.

E l'altra sera, contro questi critici cattivi, il prof. Segala scattò. Forse non avrà spiegato abbastanza bene le allusioni; probabilmente *Pre' Giusto* — ignaro, fors'anche, degli attacchi maligni fatti da altri — ha male inteso, credendo rivolte anche contro la critica sua, lecita e garbata, le proteste del Segala; e in questa convinzione lo trovò e lo disse «superbo».

Ma è oggi evidente che il prof. Segala non alludeva a *Pre' Giusto*; è dunque evidente che il secondo apprezzamento di *Pre' Giusto* fu errato; che il prof. Segala non si pretende affatto superiore alle critiche *oggettive* e *cortesi*, ma solo — e giustamente — si ribella alle ostilità inique e maligne.

E però — poichè risulta che il commento del nostro corrispondente era fondato su un malinteso — noi, che ne conosciamo l'animo buono, siamo certi di interpretarlo facendone le oneste scuse all'egregio amico prof. Segala, di cui ognuno riconosce e loda la benefica operosità.

(e. m.)

Da S. Giorgio di Nogaro, 8. — **Un salto di 7 metri d'altezza.** — Il fuochista della fornace Foghini, certo Polentarutti Federico, di Antonio, cadde da un'altezza di sette metri al suolo, mentre chiudeva un'infornata di mattoni da cuocere. Il disgraziato coricato subito sopra una branda con materasso venne trasportato a casa, dove il medico gli constatò gravi lesioni interne. Si teme sopraggiunga la congestione. Il Polentarutti è padre di molti bambini.

Arta, 10 — **Suicidio.** — Ieri a Trelli (frazione del Comune di Paularo) suicidavasi De Toni Giovanni detto Da Dereane, d'anni 45. Causa del suicidio pare siano stati intimi dispiaceri.

La moglie del suicida era ammalata da lungo tempo.

Il disgraziato faceva il fabbro. Gli ultimi due giorni si era abbandonato ad esagerate libazioni, aveva fatto testamento, e bevve ieri mattina un quinto di acido muriatico.

Spirò ieri sera dopo atroci dolori. Non valsero le cure del dott. Stellini.

Morchell.

Da Feletto Umberto, 9 genn. — **Per fatto personale.** — Lessi quest'oggi con gran meraviglia nel suo reputato giornale un articolo risguardante il crollo avvenuto il 5 scorso in Colugna, frazione di questo capoluogo, della casa fatta costruire dal sig. Menini, e che doveva servire come festa da ballo.

Risguardandomi tale articolo, mi fo un dovere di correggere certe inesattezze che il signor corrispondente di Colugna credo abbia scritte per insufficienza di certe cognizioni di cui doveva averne conoscenza prima di accingersi a dire delle cose non vere, oppure egli scriveva il suo articolo sapendo di mentire, e allora non parli dell'altrui coscienza. *(Nient'affatto. — Noi non abbiamo corrispondenti che mentiscano sapendo di mentire.* — N. di R.).

Ora veniamo al fatto.

Certo è che la casa in costruzione crollò e *grazie a Dio* non s'ebbe a registrare delle disgrazie, ma è falsissimo poi che nell'indomani in detta sala dovevasi inaugurare una festa da ballo, per il solo fatto che i lavori di muratura non erano ancora finiti.

In tale articolo si parla anche di collaudo dato, ma non riesco a com-

prendere come si possono dire certe bestialità così madornali.

Forse il collaudo di un lavoro viene dato quando questo è ancora in via di costruzione o a lavoro terminato?

Vi prego, sig. corrispondente, anche a non parlare di serietà e di coscienza, perchè sappiamo da qual pergamo venga la predica e sappia inoltre che il nostro dovere per la sicurezza ed incolumità pubblica lo sappiamo fare.

Ringraziandola, signor Direttore, col dovuto rispetto mi creda

Giuseppe Mansutti
Sindaco di Feletto Umberto.

Ci sembra però che l'egregio scrivente *non spieghi* come fu che potè avvenire il terribile fatto; quale fu la ruota di buon controllo che non funzionò. Poichè, insomma, il crollo della casa è pure avvenuto, e se non ci furono conseguenze peggiori, fu semplicemente un caso fortunato «per grazia di Dio».

Faedis, 11 — **Carnevale** — Domani sera avrà luogo la prima festa da ballo dell'entrante carnovale nella bellissima sala dei fratelli Zani con distinta orchestra udinese.

Auguriamo che l'intraprendenza dei simpatici fratelli Zani sia coronata da felice successo e che numerosi villeggianti, a suo tempo, abbiano ad approfittare del loro albergo ove certamente si troveranno molto bene.

Fagagna, 10 — **Il solito triste romanzo.** — Vi mando alcuni particolari sopra un truce fatto commesso l'altro ieri a Brazzacco frazione del Comune di Moruzzo.

Bruno Anna di Girolamo, d'anni 21, avvenente contadina del luogo da tempo amoreggiava con Miani Damiano contadino di Ceresetto. L'amore piuttosto caldo dei due giovani degenerò ben presto in intimità e gli effetti non tardarono a farsi sentire.

Ma la Bruno, che non voleva essere scoperta, cercava intanto il modo di disfarsi del frutto degli illeciti amori esplicando ogni mezzo per favorire l'aborto credendo facile compito in seguito far sparire le traccie. Ed anche il Miani, che il 22 novembre u. s. aveva emigrato in Svizzera, mediante lettere consigliava l'amante a *prendere qualche cosa*, secondo lui, per ottenere l'aborto.

Il fatto è che la ragazza, che pare fosse stata in quinto mese di gestazione, il giorno 7 corr. alle ore 17, all'insaputa dei famigliari, dava alla luce un feto tenendovelo nascosto per tutta quella notte.

Il mattino seguente poi, fatto di lui un involto, lo portava in aperta campagna tentando colà di carbonizzarlo mediante paglia e legna raccolte durante il percorso. Non riuscita però nell'intento lo abbandonava e ritornava alla propria casa.

Ma nel frattempo i suoi famigliari accortisi che qualche cosa d'anormale doveva essere successo nella camera della ragazza, s'insospettirono, ed appena essa ritornava, a forza di domande la fecero confessare; ordinandole in pari tempo, perchè avevano paura di compromettersi, di andar a riprendere il corpo del delitto e riportarlo nella sua camera.

Avuto sentore di questo fatto il nostro brigadiere dei rr. carabinieri, recavasi tosto oggi in Brazzacco per interrogare la disgraziata, riuscendo a farsi narrare dalla stessa i suesposti particolari.

Due carabinieri costodiscono la Bruno, che è obbligata a letto, in attesa di un sopraluogo dell'autorità giudiziaria.

G.

Mercati di animali bovini che avranno luogo nella Provincia di Udine e paesi limitrofi, nella ventura settimana:

Lunedì 13 gennaio — Medun, Osoppo, Palmanova, Tolmezzo, *Portobuffolè, Vittorio*.

Martedì 14, id. — Cacchini (Pasiano), Fagagna, Fiume, *Gradisca*.

Mercoledì 15 id. — Latisana, Pozzuolo, S. Daniele, *Monfalcone, Oderzo*.

Giovedì 16 id. — Udine, Sacile, *Vittorio, Portogruaro*.

Venerdì 17 id. — Udine, Resiutta, S. Vito al Tagl., *Medea, Conegliano*.

Sabato 18 id. — Udine, Pordenone, S. Daniele, *Belluno, Motta di Livenza*.

Moratoria accordata alla Banca popolare cooperativa Sanvitese. Il Tribunale di Pordenone ha accordato alla Banca cooperativa Sanvitese la moratoria per mesi sei a partire dal 5 gennaio corrente, prescrivendo che nel detto termine non assuma alcuna nuova obbligazione, ed anzi si avvalga delle disposizioni dello statuto sociale per esigere possibilmente gli effetti in portafoglio alle scadenze senza il beneficio delle more semestrali, nè del rimborso del solo quinto.

Ha nominato una commissione composta dei seguenti creditori signori: Tullio nob. dott. Vito, Trevisanello Annibale Pascotti dott. Antonio, Burovich co. Nicolò, Vianello Antonio, incaricata di sopraintendere alla amministrazione.

Dell'andamento della Banca dovrà ogni decade, e cioè alli 4, 14, 24 di ciascun mese, essere data comunicazione con presentazione della situazione a questo giudice sig. Prato Carlo che viene delegato a dirigere l'esecuzione delle date disposizioni.

Caleidoscopio

L'onomastico. — Domani, 12, S. Tisiano. Lunedì, 13, S. Leonzio.

×

Effemeride storica. — *11 gennaio 1849.* — Orlando Giuseppe di Palmanova morì avvelenato col pane in Celano, provincia di Aquila. Triste episodio del brigantaggio (Fantoni — Diario dei martiri, p. 22).

12 gennaio 981. — Primo anno in cui apparisce l'attuale nome di Maniago, il cui antico castello precedentemente chiamavasi «Montegiardino». (*Ricordi di Maniago* del 1888 per l'inaugurazione del Ponte al Giulio).

UDINE

COSE CIVICHE.

Le deliberazioni della Giunta.

Ieri la Giunta vi tenne seduta, sbrigando affari d'ordinaria amministrazione.

Nominò poi tre nuove guardie daziarie, e cioè: Pantaleoni Ciro, Mestroni Filippo, Jabello Virginio.

La Scuola popolare.

La lezione di ieri sera.

(*Proprietà generali delle materie e nozioni di meccanica dei solidi e dei liquidi.* Docente prof. R. Lazzari).

Alle 20.35, terminato l'appello — è proibito, come sempre, l'accesso a chiunque ritardatario — l'egregio docente avverte anzitutto, che la lezione sarà interamente dedicata sullo studio della *forza* e dei suoi effetti, premettendo che — costretto dalla necessità — non farà uso della matematica, malgrado essa renda l'insegnamento più spiccio e più positivo.

Precisa il concetto della forza in sè stessa e dice che esso è quella tensione o pressione che un corpo esercita sopra un'altro, cambiandone lo stato.

Attentamente ascoltato e seguito ad ogni suo cenno, esempio od esperimento, il chiarissimo professore si diffonde lungamente sulla *forza di gravità* riconoscendo a Newton la scoperta delle attrazioni dei corpi e le sue leggi.

Enumera ed accenna le diverse forze industriali come le forze elastiche di gas e di vapore; a vento; fermandosi su quella magneto-elettrica che oggi tanto vastamente si diffonde nelle molteplici industrie.

Coi dinamometri Leroy, Régnier e Poncelet alla mano, spiega come si fa a praticare la misurazione della forza, avvertendo però che i matematici si servono per la misura statica del *quantità di moto* che è il principio fondamentale di dinamica, scoperto ed enunciato da Galileo Galilei.

Dimostra chiaramente la caratterizzazione della forza, che dice dividersi in questi tre punti: applicazione, direzione e intensità.

Passa quindi a parlare della *forza statica*.

Il sommo Archimede — dice l'egregio docente — ben venti secoli fa, fra i suoi stupefacenti apparecchi meccanici e profondi studi, creava e stabiliva i principii scientifici della forza statica. Ricorda come quel grande dava molto a pensare ai più dotti di quei tempi e come fosse temuto dai romani perfino nelle guerre per le quali egli inventava apparecchi meccanici adatti a distruggere le flotte nemiche.

Accenna poscia come la meccanica non fece più alcun progresso fino a Galileo, il quale scoperse la forza dinamica; analizza i caratteri e gli effetti di questa, premendogli di insistere sull'azione e reazione della forza.

Dopo aver sperimentato convincentemente i fenomeni di forza statica e di scomponimento, l'egregio professore si accorge che l'ora è passata, epperciò rimanda il seguito alla lezione ventura.

L'Alunno.

I sussidii alle famiglie dei richiamati. Notizie da Roma recano che quest'anno, per le famiglie dei richiamati, furono stanziate lire 100,000. L'*Esercito* conferma questa informazione.

Raccomandasi all'autorità militare di fare conoscere a tempo le disposizioni precise relative alla distribuzione di detti sussidi, per evitare inconvenienti.

Sarà bene che vengano precisate quelle famiglie che possono aspirare a detti sussidi.

Ormai le Prefetture non c'entrano più; tutto dipende dall'autorità militare.

Per la divina arte dei suoni.

II.

Le spese per la musica — Referendum?

Abbiamo detto che a Udine bisogna aumentare la spesa del Comune per il corpo bandistico e per la scuola di musica.

Ora a chi scrive sono note le condizioni in cui versa il bilancio del nostro Comune, oggi che, senza una *riforma*, sarebbe vano parlare di nuove spese, poichè queste inevitabilmente segnerebbero una china irrimediabile verso il disavanzo.

Ma è una idea fuor di ragione quella che non debba intervenire presto, anzi molto presto, qualche provvedimento che valga a risanguare con redditi nuovi e, nel contempo, non gravanti, le finanze comunali.

Questo è un fatto che dovrà avvenire. Per ciò teniamo un conto relativo delle condizioni in cui odiernamente si trova il bilancio del nostro Comune, e continuiamo per la nostra strada.

*

Anzitutto vogliamo dimostrare che le spese per la musica sono spese *democratiche*, spese *educative*, non *di lusso*.

La musica, l'arte divina, l'esplicazione più pura del sentimento artistico, è quella che, più d'ogni altra parola umana di poeta, di pensatore, di profeta, d'apostolo, trova la strada per penetrare fra le fibre più recondite della grande anima popolare, del possente, impressionabile spirito della folla.

Essa riflette e rispecchia tutta la parte intensamente buona, arguta, nobile, del popolo nostro, che la *sente*, come voce che comprende, mentre non sa spiegare.

Essa ha influito sempre e possentemente a sollevare gli istinti alti delle masse: Inno di Garibaldi informi.

Benedette quelle note dell'inno di Garibaldi, benedetta quella tromba squillante di guerra dell'inno di Mameli; benedetti quei *motivi* vibranti, che tanti giovani han scossi, che tante anime hanno chiamato a raccolta, piene di entusiasmo, nel nome della patria, con le labbra atteggiate a proferire il nome d'Italia.

Che la musica abbia sempre esercitato una fortissima influenza sul popolo è inutile dimostrarlo; stanno là ad attestarlo tanti trionfi, tanti entusiasmi, tanta copia di glorie italiane!

La musica contribui e contribuisce all'educazione dell'anima dei popoli.

Bisogna quindi che essa sia buona, sia eseguita in modo tale, onde il più possibile s'avvicini alla perfezione, poichè infinite son le dolcezze delle sfumature in merito delle quali principalmente, non di rado, si infiltrarsi. L'educazione essendo buonissima cosa quando è buona, facilmente perniciosa quando alla perfezione (relativa, veh!) si sostituisce la manchevolezza, bisogna curare che la musica, quasto importante coefficiente dell'educazione popolare, sia buona e ben eseguita.

Le bande si sono costituite in ogni città, e dalle città si vanno formando anche nei centri minori e perfino nei paesi, appunto perchè la musica è un *bisogno* sentito dai popoli che vanno acquistando coscienza, che con la musica sentono di migliorarla, di perfezionarla, la loro coscienza.

Che, del resto, esse rispondano ad un *bisogno sentito* dal popolo nostro, ne è prova sufficente l'iniziativa presa da molti lavoratori udinesi per la costituzione di una banda operaia.

Come coefficiente d'educazione, come formatrici di buon gusto e finezza, rispondenti ad un *bisogno* che si sente, *le spese per la musica non sono spese di lusso* per un Comune, ma *spese educative*.

Tale concetto delle spese comunali per la musica è vero sotto un altro aspetto: con l'istruzione musicale molti lavoratori si forniscono delle cognizioni che poi danno loro mezzo di avere una fonte di lavoro, quindi di guadagno, se non tale da sopperire alle maggiori spese della vita, tale almeno da aiutare notevolmente l'attivo del modesto bilancio delle loro finanze.

*

Tutto questo io ho detto per dimostrare, sotto l'aspetto sociale, che c'è sufficiente giustificazione per domandare un aumento delle spese comunali per la musica, atteso che quelle stanziate sin ora non furono sufficienti a dare i risultati che legittimamente si dovevano pretendere, atteso anche che per ottenere tali risultati è necessaria una riforma che importa — inesorabilmente — un aumento di dette spese. Ciò ho detto per dimostrare che tale aumento di spesa risponderebbe perfettamente all'idealità democratica.

*

Del resto se su tale concetto generale, di massima, la Giunta o il Consiglio fossero perplessi e indecisi, temessero di non interpretare giustamente il pensiero degli elettori, la rappresentanza democratica, in questo caso, dovrebbe rivolgersi al voto popolare, al *referendum*.

Sarebbe la prima battaglia civile, civilmente combattuta, la quale darebbe certamente un indice del sentimento e dello spirito artistico del nostro popolo, artista per eccellenza.

Sbaglierò, ma lo mi lascierei rompere l'osso del collo quando il voto del nostro popolo non fosse tale da voler dire: le spese per la musica non sono spese improduttive, di lusso, no; esse sono educative, noi le vogliamo aumentate poichè ne sentiamo il bisogno.

Questo è il punto essenziale della questione musicale a Udine; la prima mèta della nostra campagna deve essere quindi quella di convincere di ciò la maggioranza.

Non è vero?

*

In un prossimo numero dimostreremo che a Udine, in confronto di altre città, si spende poco assai per la musica.

Si-bemolle.

Il nuovo Segretario.

In seduta di ieri, su proposta della Commissione, la Giunta ha nominato Segretario della Direzione musicale il rag. Paolo Carlo Moretti.

Tale nomina ci piace, siamo convinti che il Moretti — giovine studioso, attivo, appassionato alle cose dell'arte — sarà un buon acquisto.

Il riposo festivo

Le rivendite sali e tabacchi. — **L'accordo coll'Intendenza di Finanza.**

L'on Intendenza di Finanza ci comunica che ha accordato il riposo festivo — *dalle ore 14 in poi per i mesi di novembre, dicembre, gennaio e febbraio e dalle ore 13 in poi per gli altri mesi dell'anno* — ai seguenti rivenditori di sali e tabacchi in questa città:

Braidotti Clotilde, via Pracchiuso n. 5 — Gattinoni Carlotta, via Villalta n. 4 — Jogna Giacomo, via Posgolle n. 43 — Galanda Emidio, via Daniele Manin n. 1 — Cantarutti Federico, via Mercato Nuovo n. 24 — Trevisan Lucia, via Pracchiuso n. 41 — Brisighelli Luigi, via Francesco Mantica n. 67 — Battigelli Gio. Batt., subb. Chiavris n. 17 — Eller Giuseppe, via Treppo n. 15.

Tutte le altre rivendite privative della città rimarranno aperte con il solito orario.

Il manifesto dell'«Unione Agenti».

Concittadini,

In seguito agli ultimati accordi fra i commercianti della città con l'intervento dell'ill.mo Sig. Sindaco e cortese concessione della R. Intendenza di Finanza, d'ora im avanti la chiusura nei giorni festivi dei negozi tutti della città e sobborghi, verrà regolata come segue:

(Orario invernale.)

Manifatture, chincaglierie e cappellai — ore 13 (1 pom.)

Coloniali e drogherie — alle ore 14 (2 pom.) senza ulteriore riapertura.

Orefici, orologiai — alle ore 14 (2 pom.).

Ferramenta, librai — alle ore 12 p.

Ed ora, a voi Cittadini resta affidata questa conquista civile ed umana; vogliatela rendere duratura, astenendovi, nei giorni festivi, dal far compere oltre l'orario suindicato.

L'U. A. di C. della Provincia.

La risposta dei Reali al Sindaco. Ai telegrammi che dal Sindaco Perissini, vennero inviati a capo d'anno e pel genetliaco il nostro Sindaco ebbe le seguenti risposte:

«*Sindaco di Udine*

Assai graditi giunsero gli augurii di codesta popolazione a S. M. il Re che mi rende interprete suoi ringraziamenti.

Ministro Ponzio Vaglia».

«Compio l'incarico di riferire alla S. V. i ringraziamenti di S. M. la Regina ed il gradimento che le arrecavano i gentili augurii di cotesta cittadinanza.

La dama di Corte
marchesa Calabrini».

Finalmente... "chillo filu"! Ci si comunica che, finalmente, fu per davvero iniziato il servizio del nuovo filo telegrafico diretto Udine-Milano.

Lo vedete, cittadini, che a forza di *pulsare*, si arriva all'*aperietur vobis*?

Le cartelle Bevilacqua La Masa — *50 mila lire.* La cartella del Prestito Bevilacqua La Masa, serie 24,964, N. 47, che nella estrazione del 31 dicembre u. s. ha vinto il premio di 50,000 lire, è stata venduta a Milano al Banco dei signori Ponti e Zaninetti in via Carlo Alberto. — Auguriamo che si trovi in mano... a voi, amico lettore!

Intrighi preteschi. Anche fra noi è organizzata la caccia alla firma per la famosa petizione pretesca e fratesca contro il civile progetto di legge sul divorzio.

E' curiosa, veramente, che costoro, che non riconoscono il Parlamento, che lo insidiano — per quanto invano — col *non expedit* — che non si curano affatto di aiutarne l'esistenza e l'opera a beneficio della vita nazionale — pretendano poi d'avere sollecito influenza quando si tratta dei loro comodini, degli interessi della loro bottega.

Essi vanno ora accatapplando meriti, sussurrando che la legge sul divorzio sarebbe... la distruzione della famiglia.

O sta un po' a vedere che si tratterà di stabilire... il divorzio obbligatorio!

Il divorzio sarà concesso per quei disgraziati pei quali la famiglia è un inferno; dunque non si distruggerà nulla, ma solamente si riconoscerà un sacro diritto umano.

Del resto, padronissimo di firmare a servizio dei preti, chi vuole.

Diciamo solo ai cittadini: — *In guardia! Non firmate se non colla coscienza di quello che firmate...*

Un distinto impiegato bancario. Il sig. Sebastiano Brolli, impiegato della Banca di Udine, ufficio portafoglio, è stato nominato cassiere alla Banca d'Italia.

«La Banca di Udine — nota a questo proposito giustamente il *Giornale di Udine* — è un vivaio di buoni impiegati ove si attingono cassieri, capi contabili e direttori di Banca. Se ciò torna ad onore dei distinti giovani, non lo è meno per l'Istituto, la cui buona organizzazione interna, grazie all'opera illuminata del suo direttore, Merzagora, prepara esperti ed attivi impiegati».

Al Circolo "Verdi". La Direzione di questo simpatico ritrovo ha stabilito di iniziare i trattenimenti di Carnovale stasera sabato 11, con una festina da ballo, di carattere famigliare, con pianoforte solo. I soci colle famiglie sono invitati. La festina che avrà principio alle ore 21.30 si protrarrà fino alle 2 circa dopo la mezzanotte. Siederà al piano il prof. Camillo Montico.

E' assolutamente proibito condurre persone estranee alla famiglia del socio.

Per le feste con orchestrina, che avranno luogo in seguito, verrà diramato altro invito.

I filodrammatici "T. Ciconi", daranno lunedì sera, 13, ore 20.30 precise, nel Teatro Minerva, ai propri soci, il primo trattenimento dell'anno, col seguente programma:

Attenne l'infanticida, scherzo comico in un atto di Cesare Vitaliani.

Paolo e Virginia, farsa in un atto di G. P. Cesenate.

Festino di famiglia, con 24 ballabili.

— A proposito, riceviamo da un *Assiduo*:

«Per il 29 gennaio, ottantesimo compleanno della Ristori, che tutto il mondo civile festeggia, non pensa l'Istituto Filodrammatico «T. Ciconi» a portare il suo modesto contributo di commemorazione?».

Giriamo a chi tocca.

Banda di fanteria. Ecco il programma dei pezzi che la Banda del 17° reggimento fanteria eseguirà domani 12 dicembre dalle ore 15 alle 16 e mezza in piazza V. E.:

1. Marcia		
2. Sinfonia sullo "Stabat Mater"		Rossini
3. Sinfonia sull'opera "Fastaff"		Verdi
4. Waltzer "Vino, Donne, Canto"		Straus
5. "Edusando di Sorrento"		Usiglio
6. Polka "Elvira"		Rombosio

Società Reduci. Il giorno 9 corr. anniversario della morte del Re Vittorio Emanuele II° la Società depose una corona sul monumento di Lui, come ogni anno.

— La Ditta Daniele Camavitto, a mezzo del sig. Ugo Camavitto mandò n. 6 coperte del valore di lire 30.00 per i soci più disagiati.

— E come ogni anno il sig. Nicolò Degani mandò lire 10.00 al fondo sussidi ai soci più poveri.

La presidenza esprime ai due benefattori pubblico ringraziamento.

La solita storia continua. Il diretto di ieri tardò 36 minuti e quello di stamane 26. Il nostro servizio ferroviario è davvero una delizia!

Sulla pubblica via. Ieri alle 9 ant, una ragazza della signora Rossi Nicola abitante in via di Mezzo n. 29, gettava delle spazzature. Le toccò pagare lire 1 di multa.

Certa Belgrado Elisa, d'anni 55, da Udine, abitante in Piazza Duomo, n. 13 piano II°, sbatteva degli stracci da una finestra della sua abitazione, facendo cadere la polvere sulla strada. Anche lei fu multata.

Il suicidio di Alessandro Conti.

Rapida come il baleno questa mattina, verso le ore 10, corse per la città la impressionante notizia che il noto negoziante Alessandro Conti si era appiccato.

Siamo subito corsi sul luogo dove si diceva egli avesse compito il triste proposito ed in fatti in Via dei Gorghi, nel magazzino al n. 43 una folla di gente, trattenuta da agenti di P. S., si affollava davanti alla porta.

Il disgraziato si era appiccato ad una corda attaccata alla trave del soffitto, presso una finestra, e si era servito per appendersi e dare il terribile salto nel vuoto, d'una scala, che stava lì presso.

Primo ad accorgersi della disgrazia fu il socio Ettore Corradini Monaco, che entrato dentro al magazzino si ritrasse inorridito davanti al truce spettacolo.

Il povero Conti pendeva freddo cadavere, con gli occhi fuori dell'orbita, ed orribile a vedersi alla corda fatale.

Chiamato aiuto, venne tagliata la corda ed il corpo venne adagiato sopra alcuni sacchi che stavano lì presso.

La Questura avvertita del fatto accorse col delegato dott. Salazar, la guardia Ferrero e il maresciallo dei carabinieri.

Anche un medico venne poco dopo e constatò che la morte risaliva a due o tre ore prima. Vennero sequestrate alcune carte trovate indosso al disgraziato tra cui una in cui stava scritto così:

Perdonatemi! Muoio di crepacuore, ma non ho mai fatto cattive azioni.

Muoio da galantuomo!

Perdonatemi!

Denari non ho mai tolto dalla cassa per mio conto.

Sono sei lunghi mesi che soffro crudelmente per tante cose.

Il povero Conti era, dunque vittima di gravi dispiaceri? Forse contro di lui si era elevata qualche terribile accusa? Per ora non possiamo stante il breve tempo a nostra disposizione, essendo il giornale in macchina, dare ulteriori particolari.

Il Conti verso le 8 con aspetto tranquillo era stato visto sorbire il caffè al Caffè Corazza e nessuno poteva immaginare quale orribile tempesta gli ruggeva nell'animo!

Da persone, però, che conoscono intimamente l'uomo e le cose sue, ci si esclude che si tratti di serii dissesti, ritenendosi invece un momento di esaltazione, di auto-suggestione, morbosa.

La memoria del poveretto rimarrà rispettata e simpatica.

*

Il suicida lascia nel duolo la moglie, due ragazze, un bambino quattordicenne, un figlio maggiore, maresciallo macchinista nella R. Marina a bordo della «Stromboli», un altro allievo ufficiale nel 3° reggimento bersaglieri a Roma; altro è agente della Farmacia Fabris.

Anche l'automobile del possidente dott. Carlo Braida, che alle 1.30 di ieri, guidato da lui, percorreva il viale dalla ferrovia a porta Cussignacco, dal vigile Novello, con la testimonianza della guardia daziaria Del Torre, fu denunciato.

Il carretto sui viali. Galante Angelo fu Giovanni, d'anni 42, nato a S. Vito d'Asio in via Cussignacco, n. 37, bracciante presso Massimo Colautti, alle 1.30 pom. di ieri transitava con carretto carico di pietre lungo il viale di passaggio tra Cussignacco ed il cavalcavia. Lo vide il terribile vigile Novello e lo pose in contravvenzione.

Le contravvenzioni daziarie. A Porta Cussignacco venne sequestrato 1 chilo di lardo, e a Porta Venezia un litro di liquori.

Il supplemento del Foglio periodico della R. Prefettura di Udine N. 55 dell'8 gennaio 1902 contiene:

Quarina Amedeo-Emilio di Valentino di Vernasso ha presentata domanda alla sezione d'accusa presso la R. Corte d'Appello in Venezia per ottenere la propria riabilitazione, ad ogni effetto di legge.

— Alla udienza 5 febbraio 1902 del Tribunale di Udine, alle ore 10 ant., seguirà l'asta degli immobili distinti in mappa di Buia, in odio di Missio Giuliano.

— Zanella Tomaso fu Antonio, di Amaro, nella qualità di tutore del minore Zanella Stanislao-Candido fu Antonio, ha dichiarato, nell'interesse e per conto del minore stesso, di accettare l'eredità abbandonata dal padre Zanella Antonio fu Tomaso, morto ad Amaro nel 10 marzo 1900.

Arresti. Vennero arrestati, per contravvenzione alla vigilanza, i pregiudicati Umberto Musutti, fu Filippo, d'anni 33, e Anna Romanutti fu Domenico, d'anni 26.

L'art. 488, verrà applicato a certo Pietro Persotti fu Francesco, di anni 37, da Ribis, perchè ieri aveva una potente sbornia.

Cassa di Risparmio di Udine.

Situazione al 31 dicembre 1901.

Attivo.

Cassa contanti	L.	208,145.28
Mutui e prestiti	„	5,779,556.09
Buoni del Tesoro	„	1,060,000.—
Valori pubblici	„	5,046,206.10
Prestiti sopra pegno	„	509,872.—
Conti correnti con garanzia	„	265,441.88
Cambiali in portafoglio	„	1,372,604.20
Conti correnti diversi	„	4,909.93
Ratine interessi non scaduti	„	202,586.12
Mobili	„	8,169.94
Crediti diversi	„	40,291.61
Depositi a cauzione	„	1,971,014.15
Depositi a custodia	„	2,438,561.75
Somma l'Attivo	L.	19,8 7,353.00

Passivo.

Depositi nominativi . . 2 3/4 %	L.	2,813,029.94
Id. al portatore 3 %	„	9,665,272.23
Depositi a piccolo risparmio 4 %	„	750,798.09
Totale credito dei depositanti	L.	13,229,100.26
Interessi maturati sui depositi	„	359,903.76
Debiti diversi	„	27,812.80
Conto corrispondenti	„	12,346.33
Deposit. per depositi a cauzione	„	1,971,014.15
Deposit. per depositi a custodia	„	2,438,561.75
Somma il Passivo	L.	18,038,239.10
Fondo per le oscillaz. dei valori	„	466,957.—
Patrimonio dell'Istituto al 31 dicembre 1900	„	1,112,247.82
Utili dell'esercizio da erogare: in beneficenza, un decimo . . . L. 19,090.90; all'Ospizio cronici „ 50,000.—; in aumento del patrimonio . . . „ 121,818.18		190,909.08
Somma a pareggio	L.	19,807,353.00

MOVIMENTO DEI DEPOSITI E RIMBORSI

nel mese di dicembre 1901.

Lib. nom. emessi n. 20 dep. n. 89 p. l. 296,217.70
estinti „ 13 rim. „ 80 „ 289,406.45
Id. al port. emes. n. 182 dep. „ 753 p. l. 471,188.07
estinti „ 154 rim. „ 1004 „ 454,370.20
Id. a p. risp. emessi n. 44 dep. „ 397 p. l. 24,991.71
estinti „ 30 rim. „ 219 „ 20,020.46

da primo gennaio a 31 dicembre 1901.

Lib. nom. emes. n. 207 dep. n. 912 p. l. 2,045,051.86
estinti „ 155 rim. „ 1074 „ 1,941,001.25
Id. al por. emes. 1877 dep. n. 9702 p. l. 5,119,604.72
estinti 1516 rim. „ 11491 „ 4,772,878.17
Id. a p. ris. emessi 461 dep. n. 5033 p. l. 291,298.76
estinti 379 rim. „ 2771 „ 238,677.69

IL DIRETTORE, A. BONINI.

Operazioni

La cassa di risparmio di Udine riceve depositi su libretti:

nominativi . . . al 2 3/4 %;
al portatore . . . al 3 %;
a piccolo risparmio (libretto gratis) . . . al 4 %;

accorda prestiti agli enti morali della provincia di Udine, se con delegazioni ed ammortizzabili nel termine di 5 anni al 4 1/2 %;
se estinguibili nel termine maggiore di anni 5, ma non oltre gli anni 20 al 5 %;
fa mutui ipotecari a privati, alle provincie e ai comuni del Veneto con ammortamento fino a 30 anni al 4 1/2 %;
accorda prestiti o conti correnti ai monti di pietà della provincia di Udine al 4 %;
accorda prestiti alle Società cooperative fino a sei mesi al 4 %;
fa sovvenzioni in conto corrente garantite da valori o ipoteca a debito al 4 3/4 %;
a credito al 3 3/4 %;
accorda prestiti sopra pegno di valori, non compresa la tassa di registro al 4 3/4 %.
sconta cambiali a due firme con scadenza fino a sei mesi.

La tassa di ricchezza mobile è a carico dell'Istituto.

Facilitazioni accordate ai piccoli mutui.

Il Consiglio di Amministrazione ha disposto:

a) di fissare in lire 100 sui mutui ipotecari inferiori alle lire 2000 la spesa complessiva che sarà sostenuta dalla parte, per perizia, voto legale, tasse, competenze notarili ed iscrizione d'ipoteca.

b) di fissare detta spesa, sui mutui da L. 2000 a L. 5000, in ragione del 5 per conto del capitale mutuato.

c) ogni differenza di spesa in più resterà a carico della mutuante Cassa di risparmio.

Nelle spese suaccennate non si comprendono quelle per la documentazione della proprietà e libertà dei beni da ipotecarsi.

Osservazioni meteorologiche.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

10 - 1 - 1902	ore 9	ore 15	ore 21	11/1 ore 8
Bar. rid. a 0 Alto m. 116.10 livello del mare	761.6	760.4	760.1	759.1
Umido relativo	75	89	96	—
Stato del cielo	misto	sereno	nebb.	nebb.
Acqua cad. mm.	—	—	—	—
Velocità e direzione del vento	calma	calma	calma	calm. E
Term. centigr.	1.1	3.8	—1.8	0.1

10	Temperatura	massima	5.0
		minima	—0.7
		minima all'aperto	—2.5
11	Temperatura	minima	—4.5
		minima all'aperto	—4.7

Tempo probabile

Venti deboli o moderati tra nord e ponente, cielo vario sull'Italia e superiore, quasi sereno altrove.

Onoranze funebri.

Alla Scuola e Famiglia in morte di

Bruno Fioretti: Pio Manganotti cent. 50, Pio Previsani 50, Famiglia Crostio 50.

Antonio Comino: avv. Giuseppe Doretti lire 1. Scaini dott. Virgilio: Battistoni G. B. lire 2, Dabalà dott. prof. Giuseppe 2, Piussi Pietro 1. Kechler cav. uff. Carlo: prof. Artidoro Baldissera 1.

Oggi dopo breve malattia tra il compianto di tutti cessava di vivere

Eugenio dott. Zanuttini

medico del Comune di Tricesimo.

La moglie, i figli, il fratello ed i parenti tutti, straziati dal crudele dolore, ne danno il triste annunzio.

Tricesimo, 10 gennaio 1902.

I funerali seguiranno a Tricesimo il giorno 12 corrente alle ore 10 1|2 ant.

Nel timore d'incorrere in increscioso dimenticanze si omettono partecipazioni personali.

La notizia luttuosa ha suscitato anche in città vivissimo rimpianto.

Esprimiamo alla dolente famiglia le profonde condoglianze nostre e degli amici.

La Redazione.

FRA LIBRI E GIORNALI

La «Domenica del Corriere» — Il numero odierno contiene: due grandi tavole a colori illustranti la fine del famoso processo di Verona e l'assalto notturno dato dai boeri al campo inglese di Two-fontein — parecchi altri disegni e fotografie: l'*Epifania moderna*, del pittore Pellegini; *i nuovi uffici di un giornale a Filadelfia, un luogo di delizie in India* (tre fotogr.); *la catastrofe dei soldati alpini nel Frejus* (due fotogr.), *la Chiesa più alta di Europa* (una fotogr.).

V'è un articolo originale: *Vero genio e pseudo genio*, di Max Nordau; *l'invenzione di Tricupi*, di M. Basso; *la tigre nella rete* (con tre illustrazioni), del cap. Fletcher; la fine della strana novella *Lo Sparrow Club*; il seguito dell'interessante romanzo di Boothby (con tre illustr.); *In casa e fuori*, ecc.

Teatri ed arte.

Teatro Minerva

Compagnia Borisi Micheletti.

Questa sera verrà dato il grandioso dramma in 7 atti di Sardou: *Teodora.*

Prezzi: Ingresso platea e loggie lire 1 — signori studenti cent. 70 — signori sott'ufficiali 50 — piccoli ragazzi 50 — loggione indistintamente 40 — poltroncina in platea lire 1 — sedia in platea 50, palco in prima o seconda loggia lire 4.

Domani ultima definitiva uscita con l'emozionante dramma del compianto Teobaldo Ciconi, intitolato: *La statua di carne.*

Corriere commerciale.

RIVISTA SERICA.

I nostri mercati.

Sete. — Nessun indizio ancora di vicina ripresa negli affari. Qualche domanda in balle isolate per bisogni urgenti di fabbrica, e qualche lotto per filatoio a risparmio di prezzo; questo è tutto il lavoro della settimana.

I prezzi sono sempre gli stessi accennati nella precedente rivista.

Cascami. — Sempre benevise le strusa a prezzi fermi.

Continuano dimenticati i bassi prodotti.

Mercati di fuori *(Corrispondenze).*

Krefeld. — Essendo appena passate le feste non è ancora possibile formarsi un concetto esatto sulla situazione del mercato.

I mercati d'origine sono fermi specialmente per le sete asiatiche.

Zurigo. — I primi giorni del nuovo anno non ci hanno portato niente di nuovo. L'opinione generale è però sempre buona. Esistono parecchie trattative nei diversi articoli e si spera che gli affari nelle settimane venture prenderanno sviluppo maggiore.

Lyon. — Malgrado gl'inventari che per la maggior parte non sono ancora terminati l'andamento del nostro mercato è abbastanza vivo. La fabbrica, è vero, non compera che quanto le è strettamente necessario, ma ciò è quanto basta per mantenere animati gli affari, la richiesta di stoffe essendo attivissima. Le imminenti feste dell'incoronazione di Re Edoardo portano pure il loro contributo nel consumo della seta; infatti i negozianti inglesi stanno facendo qui importanti acquisti in tessuti pesanti bianchi in damaschi e broccati.

Milano. — Gli affari non hanno ancora ripreso l'andamento normale. Si nutre fiducia però che prossimamente il nostro mercato sarà più animato con beneficio ne' prezzi.

New Jork. — Pochi furono gli affari conclusi in questi ultimi giorni in causa delle feste e degli inventori. I prezzi rimangono sempre fermissimi tanto qui che sui mercati d'origine e specialmente Canton ove i prezzi hanno subito un leggero miglioramento.

Silk.

Bollettino della Borsa

UDINE, 11 gennaio 1902.

	gen. 10	gen. 11
Rendita.		
Italia 5 % contanti	101.40	101.40
„ 5 % due mese	101.55	101.55
„ 4 1/2 „	107.—	107.—
Esteriore 4 % oro	76.65	77.65
Obbligazioni.		
Ferrovie Meridionali	330.—	330.—
„ 3 % Italiane	321.—	321. -
Fondiaria Banca d'Italia 4 %	505.—	505.—
„ Banco di Napoli 3 1/2 %	445.—	445.—
Fondiar. Cassa Risp. Milano 5 %	514.—	514.—
Azioni.		
Banca d'Italia	881.—	881.—
„ di Udine	145.—	145.—
„ Popolare Friulana	140.—	140.—
„ Cooperativa Udinese	35.—	35.—
Cotonificio Udinese	1300.—	1300.—
Fabb. di zucchero S. Giorgio	100.—	100.—
Società Tramvia di Udine	70.—	70.—
„ Ferr. Merid.	640.—	640.—
„ Ferr. Medit.	467.—	467.—
Cambi e valute.		
Francia . . . chèques	101.60	101.60
Germania „	125.10	125.10
Londra „	25.56	25.60
Austria - Corone „	106.80	106.80
Napoleoni „	20.30	20.30
Ultimi dispacci.		
Chiusura Parigi	100.25	100.25
Cambio ufficiale	101.60	101.60

La *Banca di Udine* cede oro e scudi d'argento a frazione sotto il cambio segnato per i certificati doganali.

Enrico Mercatali, *Direttore responsabile.*

Le inserzioni per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine

LODEN DAL BRUN-SCHIO

Unici Stabilimenti brevettati in Italia e all'Estero

Parigi 1900 - Grand Prix e Medaglia d'oro Espos. Univ. e Inter. - PARIGI 1900 per la fabbricazione di stoffe igieniche impermeabili senza gomma di perfetta traspirazione. Stabilimento per le confezioni in genere accurate ed eleganti, per pioggia e bel tempo, raccomandate da celebrità mediche: **Ulster, Mantelli, Pellicciotti, Mantelline** per Signore, Ufficiali, Sacerdoti, Ciclisti, Alpinisti, Cacciatori, divise per Guardie, Istituti, Municipi, ecc. -※-※- Metodo semplice per prendersi le misure -※-※-

Stoffa di assoluta novità per vestiti d'ogni stagione - brevettata, robustissima, igienica - ultimi disegni e colori solidissimi - vendita a metraggio. — Guardarsi dalle contraffazioni. Esigere dai rivenditori la marca di fabbrica ed il bollettino di provenienza. — Campioni stoffe e Cataloghi GRATIS —

WEST DAL BRUN

Dirigere domanda alla Ditta LODEN DAL BRUN - Schio (*Veneto*).

Filiali: **Milano**, Via Dante, 4 — NAPOLI, Piazza della Borsa, 22 — BUENOS AYRES — MADRID — BERLINO — LONDRA — PARIGI — NUOVA YORK.

VERA TELA ALL'ARNICA
GALLEANI

Milano - *Farmacia* **Antonio Tenca,** *successore a Galleani* - **Milano**
con laboratorio chimico, via Spadari, 15.

Presentiamo questo preparato del nostro Laboratorio, dopo una lunga serie d'anni di prove, avendone ottenuto un pieno successo, nonchè le lodi più sincere ovunque è stato adoperato, ed una diffusissima vendita in Europa e in America.

Esso non devo esser confuso con altre specialità che portano lo STESSO NOME che sono INEFFICACI, e spesso dannose. Il nostro preparato è un Oleostearato disteso su tela che contiene i principii dell'**arnica montana**, pianta nativa delle alpi, conosciuta fino dalle più **remote antichità**.

Fu nostro scopo di trovare il modo di avere la nostra tela nella quale non siano alterati i principii dell'arnica, e ci siamo felicemente riusciti mediante un **processo speciale** ed un **apparato di nostra esclusiva invenzione e proprietà**.

La nostra tela viene talvolta FALSIFICATA ed imitata goffamente al VERDERAME, VELENO conosciuto per la sua azione corrosiva, e questa deve esser rifiutata richiedendo quella che porta le nostre vere marche di fabbrica, ovvero quella inviata direttamente dalla nostra Farmacia, che è timbrata in oro.

Innumerevoli sono le guarigioni ottenute in molte malattie, come lo attestano i **numerosi certificati che possediamo**. In tutti i dolori, in generale, ed in particolare nelle **lombaggini**, nei **reumatismi d'ogni parte** del corpo la **guarigione è pronta**. Giova nei **dolori renali** da **colica nefritica**, nelle **malattie di utero**, nelle **leucorree**, nell'**abbassamento d'utero ecc.** Serve a lenire i **dolori da artritide cronica**, da **gotta**; risolve la callosità, gli indurimenti da cicatrici, ed ha inoltre molte altre utili applicazioni per malattie chirurgiche e specialmente pei calli.

Costa lire **10.50** al metro — Lire **5.50** al mezzo metro,
Lire **1.20** la scheda, franca a domicilio.

Rivenditori: In **Udine** Giacomo Comessatti, Fabris Angelo, G. Comelli, Luigi Biasioli, Filipuzzi-Girolami; **Gorizia**, Farmacia C. Zanetti, Farmacia Pontoni; **Trieste**, Farmacia C. Zanetti, G. Serravallo; **Zara**, Farmacia N. Androvich; **Trento**, Giupponi Carlo, Frizzi C., Santoni; **Venezia**, Bötner; **Graz**, Grablovitz; **Fiume**, G. Pradamli Jackel; **Milano**, Stabilimento C. Erba, Via Marsala, N. 3 e sua succursale, Galleria Vittorio Emanuele, N. 72 Casa A. Manzoni e Comp., Via Sala N. 16; **Roma**, via Pietra, N. 96 e in tutte le principali Farmacie del Regno.

AMARO D'UDINE
ANTICA E RINOMATA SPECIALITÀ
DEL CHIMICO FARMACISTA
DE CANDIDO DOMENICO
VIA GRAZZANO - UDINE - VIA GRAZZANO

GRANDI DIPLOMI D'ONORE
ALLE ESPOSIZIONI DI LIONE, DIGIONE, ROMA E PARIGI.

Premiato con Medaglie d'oro alle Esposizioni di Napoli, Roma, Amburgo, ed altre a Udine, Venezia, Palermo e Torino 1898.

Bibita salutare in qualunque ora del giorno — Preferibile al Selz ed al Fernet prima dei pasti e all'ora del Vermouth — Vendesi nei principali Caffè e dai Droghieri e Liquoristi d'Italia

DICHIARAZIONI

Il sottoscritto, dopo lunghi e ripetuti esperimenti è lieto dichiarare che *L'AMARO D'UDINE* preparato dal chimico farmacista *Domenico De Candido* è il vero rigeneratore dello stomaco, poichè aumenta l'appetito e facilita la digestione.

Tale liquore non alcoolico è di gusto piacevole, tonico fortificante agisce potentemente sui nervi della vita organica e sul cervello ricostituendo tutta la massa sanguigna.

Il sottoscritto quindi, esprime l'augurio che *L'AMARO D'UDINE* sia sempre più apprezzato dal pubblico ed anche prescritto dai medici come il miglior tonico digestivo che si conosca.

Palermo, 2 febbraio 1896.

Prof. Gaetano La Farina.

Sig. De Candido Domenico, farmacista, Udine.

Mi è sommamente grato l'attestarle che avendo usato il suo *AMARO D'UDINE* l'ho trovato d'una efficacia sorprendente non solo in tutte quelle malattie di stomaco, accompagnate da anoressia, ma ancora nelle inappetenze derivanti da postumi, da malattie esaurienti, purchè non esistano da parte dello stomaco medesimo cause malvage ed irrisolubili.

L'AMARO D'UDINE è uno dei migliori tonici che io abbia conosciuto, e non finirò di prescrivere ai miei clienti.

Gradisca, signor De Candido, i sensi della mia perfetta stima ed osservanza.

Polignano a Mare, 15 febbraio 1896.

Nicola dott. Pellegrini
Direttore dell'Ospedale Civile di Polignano a Mare (Bari)

Provate LE PILLOLE MERLI

a pura base vegetale, il vero rimedio depurativo e rigeneratore del sangue. Guariscono prontamente e in modo meraviglioso le malattie infettive, l'influenza nelle sue diverse forme, i mali dello stomaco, degli organi respiratori, del fegato, degli intestini, reumatismi, nevralgie, anemia.

Deposito: *Policlinico Roma* - Laboratorio chim.-farmaceutico *Merli Scorzè* (Venezia) e presso le più importanti farmacie del Regno - L. 1.50 la scatola.

Tintura Egiziana Istantanea
per dare ai capelli e alla barba
il colore naturale

Per aderire alle molte domande che mi pervengono continuamente dalla mia numerosa clientela per avere la **Tintura Egiziana** in una sola bottiglia, *allo scopo di abbreviare e semplificare con esattezza l'applicazione*, il sottoscritto, proprietario e fabbricante, avverte tutte quelle signore e signori, che oltre alle solite scatole in due bottiglie, ha posto in vendita la **Tintura Egiziana** preparata anche *in un solo flacone*.

E' ormai constatato che la **Tintura Egiziana Istantanea** è l'unica che dia ai capelli ed alla barba il più bel colore naturale. L'unica che non contenga sostanze venefiche, priva di nitrato d'argento, piombo e rame. Per tali sue prerogative l'uso di questa tintura è divenuto ormai generale, poichè tutti hanno di già abbandonate le altre tinture istantanee, la maggior parte preparate a base di nitrato d'argento.

Scatola grande **4** — *Piccola* **L. 2.50**

Trovasi vendibile in *Udine* presso l'Ufficio Annunzi del giornale *Il Friuli*, Via della Prefettura n. 6.

ORARIO FERROVIARIO

Partenze da Udine	Arrivi a Venezia	Partenze da Venezia	Arrivi a Udine
O. 4.40	8.57	D. 4.45	7.43
A. 8.05	11.52	O. 5.10	10.07
D. 11.25	14.10	O. 10.35	15.25
O. 13.20	18.16	D. 14.10	17.—
O. 17.30	22.28	O. 18.37	23.25
D. 20.23	23.05	M. 23.35	4.40

Da Udine	a Pontebba	Da Pontebba	a Udine
O. 6.02	8.55	O. 4.50	7.38
D. 7.58	9.56	D. 9.28	11.05
O. 10.35	13.39	O. 14.39	17.06
D. 17.10	19.10	O. 16.55	19.40
O. 17.35	20.45	D. 18.39	20.05

Da Udine	a Trieste	Da Trieste	a Udine
O. 5.30	8.45	A. 8.25	11.10
D. 8.—	10.40	M. 9.—	12.55
M. 15.42	19.46	D. 17.30	20.—
O. 17.25	20.30	M. 23.30	7.32

Da Udine	a Cividale	Da Cividale	a Udine
M. 10.12	10.39	M. 6.55	7.25
M. 11.40	12.07	M. 10.53	11.18
M. 16.05	16.37	M. 12.35	13.06
M. 21.23	21.50	M. 17.15	17.46

Da Casarsa	a Portogr.	Da Portogr.	a Casarsa
A. 9.10	9.48	O. 8.—	8.45
O. 14.31	15.16	O. 13.21	14.05
O. 18.37	19.20	O. 20.11	20.50

Udine	S. Giorgio	Venezia	Venezia	S. Giorgio	Udine
M. 7.55	D. 8.35	10.47	D. 7.—	M. 8.57	9.53
M. 13.16	M. 14.15	18.30	M. 10.20	M. 14.14	15.5
M. 17.56	D. 18.57	21.30	D. 18.25	M. 20.24	21.18

Da Casarsa	a Spilimb.	Da Spilimb.	a Casarsa
O. 9.11	9.55	O. 8.05	8.43
M. 14.35	15.25	M. 13.15	14.—
O. 18.40	19.25	O. 17.30	18.10

Udine	S. Giorgio	Trieste	Trieste	S. Giorgio	Udine
M. 7.35	D. 8.35	10.40	D. 8.20	M. 8.29	10.12
M. 13.10	O. 14.15	19.46	M. 12.30	M. 14.30	16.05
M. 17.56	D. 18.57	22.15	D. 17.30	M. 19.04	21.23

ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE

Partenze da Udine R.A.	S.T.	Arrivi a S. Daniele	Partenze da S. Daniele	Arrivi a Udine S.T.	R.A.
8.15	8.30	10.—	7.20	8.56	9.—
11.20	11.40	13.—	11.10	12.25	[illegible]
14.50	15.15	16.35	13.55	15.10	15.30
17.30	17.45	19.05	17.30	18.45	—.—

VERA ACQUA DI GIGLIO E GELSOMINO

Uno dei più ricercati prodotti per la toilettes è l'Acqua di Fiori di Giglio e Gelsomino. La virtù di quest'Acqua è proprio delle più notevoli. Essa dà alla tinta della carne quella morbidezza, e quel vellutato che pare non siano che dei più bei giorni della gioventù e fa sparire macchie rosse. Qualunque signora (e quale non lo è?) gelosa della purezza del suo colorito, non potrà fare a meno dell'acqua di Giglio e Gelsomino il cui uso diventa ormai generale.

Prezzo: alla bottiglia **L. 1.50.**

Trovasi vendibile presso l'Ufficio Annunzi del Giornale IL FRIULI, Udine, via della Prefettura, n. 6.

Avvisi in 4. pag. a prezzi miti

TORD-TRIPE

Premiato all' Esposizione di Parigi 1889
CON MEDAGLIA D'ORO

Infallibile distruttore dei **Topi, Sorci, Talpe** senza alcun pericolo per gli animali domestici; da non confondersi colla pasta Badese, che è pericolosa pei suddetti animali.

DICHIARAZIONE

Bologna, 30 gennaio 1890.

Dichiariamo con piacere che il signor **A. Cordenons** ha fatto ne' nostri Stabilimenti di macinazione grani, pilatura riso, e fabbrica Paste in questa Città, due esperimenti del suo preparato detto **TORD-TRIPE** e l'esito ne è stato completo, con nostra piena soddisfazione.

In fede

FRATELLI POGGIOLI

Pacchetto grande L. **1.00** — Piccolo L. **0.50.**

Trovasi vendibile in UDINE, presso l'ufficio annunzi del giornale IL FRIULI, Via della Prefettura N. 6.

Udine 1902 — Tipografia M. Bardusco